

RAPPORTO SINTETICO FOCUS GRUPO
COMITATO PARITETICO DI PILOTAGGIO - ROMA 04/06/2018

Soggetto Attuatore: SDI Soluzioni d'Impresa Srl

Codice e titolo del Piano Formativo:

AVS/010B/16II

PRO.AGR.I. Italia: focus PRODotti per un AGROalimentoare Innovativo in Italia

Partecipanti:

Componenti Comitato Paritetico di Pilotaggio:

Nome e Cognome	Ruolo	Organismo di appartenenza	Telefono, fax, e-mail	Titolare o supplente
Gabriele Cardia	Responsabile Struttura Sindacale e di Coordinamento	Federalimentare	cardia@federalimentare.it	T
Gabriele Cardia delegato da Luca Rossi	Responsabile Struttura Sindacale e di Coordinamento	Federalimentare	cardia@federalimentare.it	S
Giuseppe Cannistrà	Rappresentante Datoriale	Federalimentare	giuseppe.cannistra@email.it	T
Stefano Bianchi	Responsabile formazione professionale	FLAI CGIL	stefano.bianchi@flai.it	T
Stefano Bianchi delegato da Gianni Alviti	Responsabile formazione professionale	FLAI CGIL	stefano.bianchi@flai.it	S
Raffaella Sette	Responsabile sindacale	UILA UIL	raffaellasette@uila.it	T

A seguito del Focus Group svoltosi in data odierna con i componenti del Comitato Paritetico di Pilotaggio del piano, si riassume quanto rilevato in conclusione delle attività svolte:

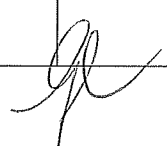
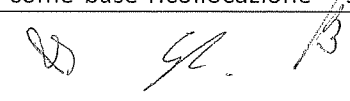
QUESITI	RISULTANZE EMERSE	
a) In quale misura gli obiettivi del Piano, così come presentati nel Formulario, sono stati conseguiti?	Sono stati raggiunti tutti gli obiettivi di piano dichiarati in fase di progettazione.	
	OBIETTIVI GENERALI	
	PREVISTI	RAGGIUNTI
	OG1: Supportare il processo di crescita delle imprese e del settore agroalimentare attraverso attività mirate e trasversali di piano incentrate in particolare sui temi: internazionalizzazione, marketing e tecniche di produzione	OG1: OBIETTIVO RAGGIUNTO: <ul style="list-style-type: none"> - News letter informativa - In collaborazione con gli esperti dell'Università di Palermo (Facoltà di Ingegneria Dipartimento DIID) è stato messo a punto uno strumento di rilevamento dati e analisi aziendale sul tema Industria 4.0, volto a valutare il livello di attenzione preparazione delle aziende sul programma nazionale in atto. Sono stati somministrati n° 28 questionari ed elaborato un report di analisi ed indicazioni di supporto sul tema, distribuito alle stesse aziende.



G. B. B.

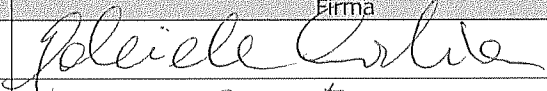
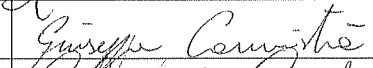
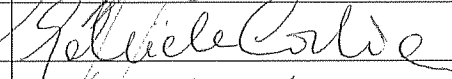
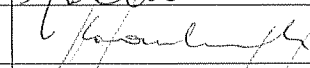
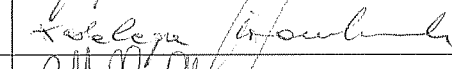
QUESITI	RISULTANZE EMERSE	
	<p>OG2: Innovare le metodologie formative, alla luce delle nuove disposizioni normative in tema di valutazione e certificazione delle competenze.</p> <p>OG3: Diffondere il valore della formazione finanziata dai fondi interprofessionali</p>	<p>OG2: OBIETTIVO RAGGIUNTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' stato realizzato un incontro di partenariato con altri piani formativi settoriali ("HT" Capofila Civita; "T4FB" Capofila Cisisa Parma) nell'ambito del quale si è discusso sui modelli e modalità di certificazione delle competenze in uso da parte dei vari proponenti, alla luce delle specificità regionali. La certificazione delle competenze introduce un nuovo modo di progettare la formazione, a partire dalle competenze e in correlazione con i profili professionali presenti nei Repertori regionali/nazionali di riferimento. <p>OG3: OBIETTIVO RAGGIUNTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - È fissato il convegno di chiusura piano (5 Giugno – Roma) in collaborazione con le parti sociali settoriali, in occasione del quale verranno presentati i risultati raggiunti e diffusi a livello nazionale e settoriale (follow up)
	OBIETTIVI SPECIFICI	
	PREVISTI	RAGGIUNTI
<p>b) L'analisi dei fabbisogni formativi è stata adeguata agli obiettivi ed alle finalità del Piano?</p>	<p>L'analisi dei fabbisogni è stata condotta per il totale delle aziende partecipanti, sia quelle che hanno aderito in fase preliminare di presentazione del piano (46 in totale) che per l'azienda subentrante in corso d'opera. Si è trattato di un'analisi preliminare dei fabbisogni, ripresa e dettagliata nella fase di realizzazione del piano, secondo un modello di intervento ormai standardizzato dal proponente.</p> <p>A conclusione del piano il comitato ritiene che l'analisi dei fabbisogni effettuata risponda adeguatamente alle finalità e agli obiettivi del piano.</p>	
<p>c) La progettazione delle attività formative è stata coerente rispetto ai</p>	<p>Le azioni formative realizzate sono state coerenti con la progettazione esecutiva effettuata in fase di progettazione del piano, in termini di obiettivi, contenuti, modalità formative e ore di formazione erogate.</p> <p>Sono state realizzate 1.628 ore di formazione pari al 100% delle ore previste, in termini di</p>	

QUESITI	RISULTANZE EMERSE
risultati dell'analisi dei fabbisogni ed alle finalità del Piano?	azioni formative erogate; le uniche variazioni hanno riguardato le azioni svolte dall'azienda subentrate e rimodulazioni di due azioni destinate alle due aziende ritirate in fase realizzativa, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi e delle finalità del piano.
d) Gli strumenti utilizzati per la valutazione dell'apprendimento sono adeguati rispetto agli obiettivi delle azioni formative?	La valutazione dell'apprendimento è stata effettuata, in fase pre e post, attraverso test a risposta multipla predisposti dal docente in coerenza con i contenuti e obiettivi dei corsi e alla durata degli stessi; per alcuni isolati casi di corsi di inglese si è preferito condurre un colloquio con i partecipanti per valutare il livello di apprendimento raggiunto. Gli strumenti utilizzati e il modello si possono sufficientemente ritenere adeguati alla loro funzione.
e) Gli esiti della valutazione dell'apprendimento sono stati adeguatamente documentati?	L'esito della valutazione di apprendimento è stato documentato nella misura prevista dal formulario di presentazione e dall'Avviso di riferimento (test somministrato; esiti della valutazione; attestato). In particolare per le azioni che hanno previsto la certificazione delle competenze il Proponente ha messo a punto un sistema documentale più completo (test somministrato; esiti della valutazione; dossier partecipante; verbali di riepilogo) condiviso con il CPP come il resto della documentazione.
f) Potreste indicare almeno tre punti di forza del piano?	<ol style="list-style-type: none"> 1. Bassissima percentuale di sostituzione delle aziende che hanno aderito al Piano in fase di formulazione: solo 1 azienda su 44 è stata sostituita (2%), ampiamente sotto i limiti di sostituibilità previsti dall'Avviso. Tale elemento lo si ritiene un punto di forza del piano e dell'analisi territoriale condotta nella fase di formulazione della proposta. 2. Ambiti tematici (Tecniche di produzione, Internazionalizzazione, Digitalizzazione) che in riferimento alle specificità di settore e alle dinamiche di mercato sono quelle di maggiore interesse per le aziende manifatturiere. 3. Il tema della digitalizzazione sembra essere quello di maggiore interesse nell'ambito del Piano PROAGRI, che ha coperto il 42% delle ore totali di formazione. Per la stragrande maggioranza si è trattato di ore di formazione usufruite da realtà agroalimentari più strutturate e manifatturiere, interessate o che hanno usufruito delle opportunità concesse dal programma nazionale Industry 4.0 e in cui la formazione usufruita è stata funzionale allo sviluppo di progetti di investimento di tipo 4.0.
g) Potreste indicare almeno tre azioni di miglioramento relative all'esperienze realizzate?	<ol style="list-style-type: none"> 1. Standardizzazione del processo di certificazione delle competenze: il modello di certificazione delle competenze proposto e attuato nell'ambito del Piano PROAGRI è da considerarsi tuttora sperimentale, in relazione al ritardo dell'attuazione di sistemi e modelli di riferimento regionali, di alcune regioni piuttosto che altre. Si ritiene a tal fine promuovere il dialogo con altri enti proponenti e con le istituzioni di riferimento, in particolare per la regione Sicilia. 2. Maggiore coinvolgimento dei partecipanti alle attività formative in fase preliminare/organizzativa: nell'ambito delle attività formative non sempre i lavoratori sono preventivamente informati da parte dei datori di lavoro/referenti degli obiettivi attesi delle attività formative in cui sono coinvolti; il tutto con ovvie ripercussioni sulla motivazione alla partecipazione. Si ritiene pertanto opportuno tenere conto di un maggiore coinvolgimento dei destinatari diretti delle attività formative, dove possibile e attuabile fin dalla fase preliminare di adesione ai progetti. 3. Maggiore coinvolgimento aziende/partecipanti e consapevolezza sul tema Certificazione delle Competenze, in particolare quella informale e non formale. Le aziende e i lavoratori oggi, sconoscono l'utilità della certificazione delle competenze, al di là di percorsi specifici e obbligatori per i quali la normativa di settore impone l'acquisizione di attestati/patentini. Si ritiene a tal fine opportuno attuare attività informative e di sensibilizzazione, nell'ambito dei piani formativi, sul tema in oggetto, per ribadire il vantaggio e l'utilità della certificazione delle competenze per il lavoratore (es. come base ricollocazione - salti di carriera...),

QUESITI	RISULTANZE EMERSE
	per l'azienda (es. per una maggiore consapevolezza delle competenze oggettive dei lavoratori...) per il mercato del lavoro in generale (come base per l'evidenza di un sistema più affidabile)

Firme componenti del Comitato

Nome e Cognome	Firma
Gabriele Cardia	
Giuseppe Cannistrà	
Gabriele Cardia per delega di Luca Rossi	
Stefano Bianchi	
Stefano Bianchi per delega di Gianni Alviti	
Raffaella Sette	